

# Personaggi illustri che valicarono il Gottardo

di Danilo Mazzarello

► Nella prima metà dell'Ottocento le Alpi cessarono d'essere una barriera formidabile tra l'Europa centro-settentrionale e quella meridionale. Una dopo l'altra furono costruite ed inaugurate cinque nuove strade carrozzabili, che permettevano di valicare agevolmente la maggior catena montuosa europea. La prima fu quella del Sempione (1808), seguita da quella dello Spluga (1818), del San Bernardino (1823) e dello Stelvio (1825). Infine, nel 1830, fu aperta al traffico la nuova strada carrozzabile del Gottardo, destinata a divenire una delle principali arterie di collegamento attraverso le Alpi. Questa nuova via di comunicazione facilitò il passaggio di merci e passeggeri, rese più regolare ed affidabile il servizio postale e attrasse molti visitatori illustri.

Il 18 agosto 1831 attraversò il Gottardo Felix Mendelssohn-Bartholdy, compositore e direttore d'orchestra tedesco, autore dell'*ouverture* per il *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, opera che concluse diciassette anni dopo con la celebre *Marcia nuziale*. Il 5 luglio 1835 arrivò a Bellinzona proveniente dal Gottardo il duca d'Orleans, il quale, cambiati i

cavalli, proseguì per Magadino dove pernottò. Il giorno seguente fece una gita alle Isole Borromeo, poi tornò a Bellinzona e, attraverso il San Bernardino, si recò in Germania.

Il libro dei forestieri del *Leone d'Oro* di Hospenthal indica che il 26 luglio 1835 passò di lì Camillo Benso, conte di Cavour e celebre uomo di Stato piemontese. Andava in Inghilterra, accompagnato da Pietro di Santa Rosa, fratello di Santorre, il patriota italiano esiliato a Parigi. Negli anni successivi attraversarono il Gottardo due celebri scrittori: nel 1836 James Fenimore Cooper, l'autore de *L'ultimo dei mohicani*, e nel giugno del 1838 Honoré de Balzac, il quale, scrivendo alla contessa Haska, descrisse così la sua avventura alpina: «J'ai passé le S.<sup>t</sup> Gothard avec quinze pieds de neige sur les sentiers par lesquels je l'ai traversé, attendu que la route n'étaite même pas visible dans la personne des haute piquets qui l'indiquent, que les ponts jetés sur les torrents ne se voyaient pas plus que les torrents eux-mêmes. J'ai failli périr plusieurs fois malgré onze guides...».

Nell'estate del 1845 valicò le Alpi il romanziere inglese Charles Dickens, autore di *Oliver Twist* e di *David Copperfield*. Egli annotò: «Ecco che l'estate è giunta, e Genova e Milano e il lago di Como ci sono già alle spalle, e siamo a Faido, villaggio svizzero posto alle falde di paurose montagne dirupate, sotto le nevi eterne, e fra le tonanti cataratte del San Gottardo. Sentiamo per l'ultima volta nel nostro villaggio risuonarci all'orecchio la lingua italiana, e lasciamo quest'Italia, oppressa dalle miserie e dagli oltraggi (*ndr* a causa dell'occupazione austriaca)».

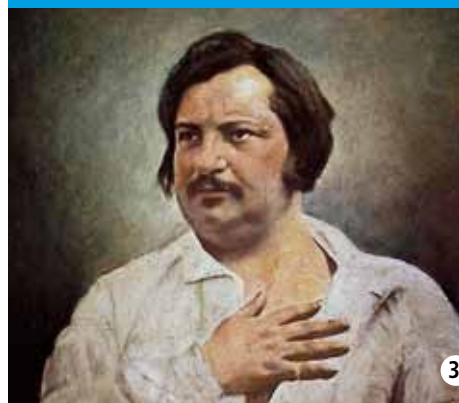
La sera dell'8 dicembre 1846 arrivarono a Hospenthal, provenienti da Parigi, il conte Federico Confalonieri e sua moglie. Il patriota italiano, gravemente ammalato, morì due giorni dopo in una stanza dell'albergo *Leone d'oro*. Prima e dopo di lui molti altri esuli illustri, italiani e no, percorsero quella strada: Garibaldi, Mazzini, Pisacane, la principessa Belgiojoso, Lajos Kossuth e Michail Bakunin. Nel settembre del 1847 un mesto corteo composto dal medico Rendu, il servo Pourechat, il fratello Francesco e il nipote Andrea partì da Parigi per accompagnare a Bergamo il compositore Gaetano Donizetti, colpito due anni prima da paralisi cerebrale. Valicò il Gottardo, il gruppo arrivò a Bellinzona il 4 ottobre, il giorno



1



2



3

- 1 Felix Mendelssohn-Bartholdy.
- 2 Camillo Benso.
- 3 Honoré de Balzac.
- 4 Charles Dickens.
- 5 Gaetano Donizetti.

successivo fece tappa a Como e giunse a destinazione a Bergamo la sera del dì seguente. Donizetti morì nella sua città natale l'8 aprile 1848, ma l'Italia – distratta da altri eventi – non si accorse neppure della morte di questo suo figlio.

Col trascorrere del tempo i viaggi divennero più frequenti e una miriade di uomini illustri valicò il Gottardo in entrambe le direzioni: Peter Stephenson, l'inventore della locomotiva, Felice Orsini, il patriota che attentò alla vita di Napoleone III, Vincenzo Vela, lo scultore di Ligonetto, autore dello *Spartaco* esposto nel Palazzo Civico di Lugano, Gioacchino Rossini, il compositore italiano al quale si deve il *Barbiere di Siviglia*. In seguito, fu scavata la galleria del Gottardo. Pare che la prima donna ad attraversarla fosse, nell'ottobre del 1880, la contessa Elena Sizzo, moglie dell'ex ministro italiano Benedetto Cairoli. Il resto è storia quasi recente.



4



5